

PUGNO DI FERRO

CASSE FURBERE: PER IL BUCO PER I MANCANTI VERSAMENTI (ANONIMA A CAPOI EURO) IL 35% DEGLI INQUILINI È MOROSO

IL SINDACO CHE SE VENGHIAMO CHE QUALCUNO HA I SOLDI MA SENZA APPROPRIETÀ FAREMO SVOLTARE LO SFERZATO»

di BARBARA CAUDROIA

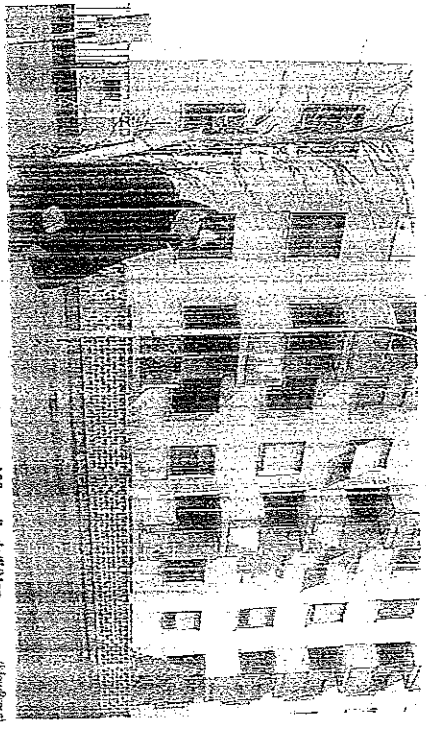
— TREZZO —

PUGNO DI FERRO contro i furbi che non pagano Paffino, e mano tesa invece agli inquilini in serie difficoltà economiche: giro di vite sulle case comunali, il sindaco Danilo Villa lancia la strategia per coprire il buco registrato dai conti pubblici nel 2009 alla voce immobili di proprietà. Ammontano a 43.000 euro i mancati introiti dell'anno scorso e se si aggiunge il pregresso, si arriva a un rosso record di 64.000. Un tesoretto che in tempi di vacche magre, l'amministrazione non può permettersi di lasciare sul terreno. In città, le abitazioni di cui è titolare il Palazzo sono 105. 100 quelle dell'Alc, la morosità riguarda il 15% degli utenti, 37 sono gli inquilini ora coinvolti dalla accuria Villa: «Abbiamo sollecitato il pagamento dei debiti, — spiega il primo cittadino — alcuni utenti hanno cartificato l'oggettiva impossibilità di saldare, in questi casi, è scattata la rateizzazione prevista dalla legge. Per gli altri, invece, che fanno orecchi da mercante, saranno dolori. Se non si fanno vivi, metteremo le cartelle e passeremo allo sfratto».

SONO 12 i nuclei che hanno re-politizzato la loro posizione, sette quelli che hanno chiesto di pagare un po' alla volta, due sono passate in carico ai Servizi sociali, altre spalle hanno una situazione seria. «Teghi altri non abbiamo avuto incidenza, — conferma Villa — cosa che mi induce a pensare che non abbiano particolari problemi, le verifiche comunque sono in cor-

Trezzo, affitti delle case popolari il Comune dà la caccia ai furberetti

L'amministrazione sta effettuando verifiche sulle famiglie morose



L'ATTENDIMENTO Sono 105 le case comunali di Trezzo mentre sono 100 quelle dell'Alc

(Foto:es)

PASSI AVANTI
Dodici nuclei si sono messi in regola e per sette casi il pagamento avverrà a rate

so. Se daranno esito negativo, cioè se i soldi per pagare ce li hanno, saremo implacabili».

L'emergenza casa si fa sentire anche a Trezzo. «Il patrimonio immobiliare pubblico deve essere a disposizione di chi ne ha reale necessità — continua il sindaco — non possiamo tollerare che ci sia-

no occupazioni improprie, o peggio che i titolari, pur avendone la possibilità, non contribuiscono all'affitto».

LE CASE comunali sono state divise in quattro gruppi: via Gramsci, via Mezzini, via Santa Marta e via Adda, e presto a occupare sarà Alos, la municipalizzata del Comune si prenderà in carico la gestione degli edifici. Il recupero crediti è escluso dall'operazione.

In tempo di crisi l'amministrazione ricorda agli inquilini che hanno un'altra chance: il cambio al-

loggio, che va incontro alle multiple esigenze del nucleo nel tempo. Se un utente ha avuto in assegnazione un appartamento grande perché aveva figli e ora se ne sono andati, può chiedere la Comune di passare a un'abitazione più piccola con taglio delle spese e delle bollette. Il progetto è attivo da tempo, a lanciarlo è stata l'amministrazione Milanese, ma finora si è scontrato con l'indifferenza degli occupanti. Per saperne di più basta rivolgersi agli sportelli municipali di via Roma o di Villa Gi-

na a Concesa.